

CREA 18.1

Istituzione proponente	CREA
Tematica	Aree rurali
Titolo del progetto	<i>Statistiche e analisi per la politica agricola e di sviluppo rurale</i>
Codice/i Azione programma	<i>Azione 1.1.1; Azione 1.1.3; Azione 1.1.4</i>
Codice/i Attività programma	Azione 1.1.1) in collaborazione con ISTAT e in collaborazione con SIN per le zone svantaggiate Azione 1.1.2) Azione 1.1.3) in collaborazione con ISTAT Azione 1.1.4)
Durata (mesi)	24 mesi (1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2018)

Descrizione del progetto	
<p><u>Breve Sintesi</u></p> <p>Il progetto prevede diverse attività finalizzate alla realizzazione di studi e analisi (studi desk e lavoro di campo) a supporto della diagnosi territoriale e dell'impostazione strategica delle politiche di sviluppo rurale a livello territoriale (aree interne e montane) e locale (aree SNAI), attraverso la messa a sistema delle informazioni statistiche disponibili e il lavoro di campo nelle aree oggetto di intervento.</p> <p>Il livello di riferimento territoriale è dato dalle classificazioni esistenti del territorio correlate al tema delle aree rurali (aree PSR, zone svantaggiate, aree montane) e dalle aree oggetto di specifici interventi di policy (le aree interne).</p> <p>Il progetto prevede i seguenti filoni di attività:</p> <p>A) Delimitazione delle aree agricole svantaggiate per l'agricoltura – In questo ambito il Crea (con il coinvolgimento del centro politiche e bioeconomia e del centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia) cura l'impostazione della metodologia di riferimento, garantisce il coordinamento tecnico-scientifico delle diverse fasi, supporta la governance del processo di revisione nell'interfaccia tra i vari livelli istituzionali coinvolti (Mipaaf, Regioni e Commissione), cura la banca dati relativa agli indicatori pedologici definiti dall'allegato III del Reg. 1305/2013, la produzione di una cartografia tematica relativa alle aree agricole che presentano svantaggi pedologici e la valutazione dei relativi criteri.</p> <p>In particolare il processo di revisione delle zone svantaggiate agricole prevede l'individuazione delle zone caratterizzate da svantaggi naturali attraverso l'uso di parametri biofisici e alla messa a punto della delimitazione attraverso un processo di fine tuning.</p> <p>La prima fase del processo riguarda la valutazione dei parametri pedologici, climatici e morfologici e prevede le seguenti attività 1) realizzazione di una banca dati relativa agli indicatori pedologici definiti dall'allegato III del Reg, 1305/2013 ; 2) produzione di una cartografia tematica relativa alle aree agricole che presentano svantaggi pedologici (si prevede il completamento entro l'anno di questo prodotto); 3) partecipazione a workshop di confronto sugli approcci di utilizzare per la definizione delle aree svantaggiate soggette a vincoli naturali e specifici, organizzati dalla</p>	

rete Europea; 4) attività di supporto tecnico alle ADG nel processo di revisione delle aree soggette a vincoli naturali e specifici; 5) stesura di un documento di analisi sulla metodologia di revisione delle zone svantaggiate con specifico riferimento all'applicazione dei criteri pedologici. Si prevede il completamento di questa fase entro il mese di dicembre.

Questa fase rispetto alle tempistiche inizialmente previste si protrarrà nel prossimo biennio per consentire l'integrazione delle seguenti attività:

- rielaborazione dei tematismi sulla base di input regionali. Questa fase prevede anche un confronto bilaterale con le regioni interessate per condividere la metodollgia e i dati da elaborare;
- finalizzazione delle elaborazioni rispetto ai comuni montani ex art.18 parzialmente delimitati come montani;

La fase successiva, da svolgere nel 2017-18, di fine tuning a livello nazionale prevede la messa a punto di una metodologia comune, da concordare con le Regioni, basata su criteri oggettivi di natura economica (presenza di investimenti e/o indicatori economici quali standard output, resa media della coltura prevalente, densità di bestiame, densità degli alberi) da utilizzare per individuare nell'ambito delle aree con svantaggi naturali la mappa delle zone eligibili agli aiuti.

Questa fase include la verifica della compatibilità delle interazioni tra criteri di fine tuning e criteri biofisici.

Infine si prevede la valutazione dell'esistenza per aree geografiche limitate dell'esistenza di altri vincoli specifici laddove il mantenimento dell'attività agricola è necessario per esigenze ambientali, di mantenimento del potenziale turistico e di protezione costiera (ex art.20).

Per l'individuazione delle aree soggette a svantaggi specifici andranno realizzate elaborazioni ad hoc sulla base di una metodologia Nazionale.

A conclusione del processo complessivo si prevede la realizzazione di un workshop nazionale.

Inoltre si prevede un supporto per workshop di confronto tecnico sul metodo di delimitazione delle ANC con le Regioni

B) Statistiche e analisi

B.1 - Statistiche e analisi a supporto della strategia aree interne – anlisi desk con particolare riferimento alla fase di diagnosi territoriale delle aree progetto preselezionate per la Strategia Nazionale Aree Interne (aree progetto SNAI), della fase di scouting territoriale e di definizione degli indicatori di risultato atteso ai fini della strategia d'area. Le priorità individuabili per il prossimo biennio sono:

- 1 . supporto per la valorizzazione e analisi degli indicatori agricoli dell'Open Kit Aree Interne utilizzato dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) per la diagnosi territoriale nella fase di selezione delle aree progetto SNAI;
- 2 . messa a punto di indicatori statistici e analisi finalizzate a supportare e orientare la fase di scouting delle aree SNAI;
- 3 . contributo agli eventi di confronto tecnico sugli indicaotri SNAI e il loro utilizzo con le amministrazioni centrali e lestrutture coinvolte nella governance della strategia aree interne;
- 4 . messa a sistema delle statistiche disponibili, accompagnamento nel loro utilizzo e orientamento metodologico (definizione di linee guida per la realizzazione di survey ad hoc e l'impostazione di percorsi di stima da fonti esistenti, incontri ad hoc a supporto dei territori SNAI nella fase di definizione di risultato atteso e di indicatore di risultato per le strategie d'area;
- 5 . partecipazione alle attività del gruppo di lavoro "Referenti Indicatori" costituito nell'ambito del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) con un ruolo di coordinamento metodologico sui temi agricoli per garantire la pertinenza e coerenza degli indicatori utilizzati nei diversi contesti e per la messa a sistema di un set di indicatori di risultato comuni per la SNAI da inserire in AP e nel sistema nazionale di monitoraggio Igrue;

6. messa a punto e aggiornamento della banca dati CREA “aree progetto SNAI” finalizzata a supportare le diverse attività realizzate in questa linea di attività (B.1);
7. analisi del contesto socio-economico delle 72 aree preselezionate per la SNAI, con particolare riferimento a filiere produttive rilevanti

Statistiche e analisi a supporto della strategia aree interne – lavoro di campo e indagini territoriali

Con particolare riferimento alla fase di definizione della strategia nelle aree progetto selezionate che presentano elementi di criticità (scarsa qualità delle relazioni istituzionali, bassa capacità di progettazione, fattori legati alla politica – ottica redistributiva ma non solo, scelte di programmazione regionali vincolanti, eventi sismici). Questa linea mira a supportare i territori interni e montani nella valutazione delle opzioni disponibili e nel disegno degli interventi per le filiere rilevanti attraverso una serie di attività finalizzate alla realizzazione di indagini di campo mirate, all’ascolto degli attori rilevanti a livello locale e all’analisi delle opportunità nella programmazione a livello regionale e locale. Inoltre si intende avviare parallelamente una riflessione sul metodo di lavoro e sui modelli operativi più adeguati in questi contesti. Le priorità individuabili per il prossimo biennio sono:

1. contributo metodologico all’impostazione del metodo di lavoro desk e di campo per la SNAI;
2. contributo agli eventi di confronto tecnico sul metodo di lavoro SNAI (desk e di campo) con le amministrazioni centrali e le strutture tecniche coinvolte nella governance della strategia aree interne;
3. attività di supporto tecnico scientifico per indagini territoriali e analisi di campo su temi rilevanti per la definizione della strategia nelle aree SNAI;
4. ascolti mirati, focus e workshop su aspetti chiave (focus sui risultati) con produttori istituzioni, formatori e centri di competenza volti a supportare i territori SNAI nella valutazione delle opzioni disponibili e nel disegno degli interventi per le filiere rilevanti. Si prevede il coinvolgimento di specifici centri Crea coinvolti in attività di ricerca e sperimentazione e formazione su temi rilevanti per le aree interne e montane (es zootecnia estensiva, cerealicoltura, etc).
5. incontri mirati tra territori, Regione e soggetti attuatori per il matching tra opportunità nella programmazione e progettualità e l’individuazione di soluzioni operative per la Strategia.

B.2 - Aggiornamento e diffusione di indicatori territoriali a supporto dell’attuazione e della valutazione della politica di sviluppo rurale. In questo ambito le priorità per il prossimo biennio sono le seguenti:

1. Messa a sistema delle statistiche disponibili ai fini della valorizzazione degli indicatori di contesto per la politica rurale
2. Realizzazione e aggiornamento di una banca dati di indicatori territoriali per la politica rurale con dettaglio sulle aree PSR;

Tali attività saranno svolte assicurando il necessario confronto inter-istituzionale con i soggetti rilevanti ai fini della produzione delle informazioni sulle aree rurali.

Avvio di una riflessione, volta a supportare il confronto a livello UE in vista della nuova fase (post 2020), sulle definizioni territoriali e sui risultati delle azioni di politica rilevanti per le aree interne e montane.

B.3 - Analisi territoriale delle aree coinvolte dagli eventi sismici di agosto-ottobre 2016 a supporto delle politiche post sisma - Nell’ambito del progetto è stata avviata e va proseguita nella prossima annualità l’analisi territoriale, con particolare riferimento alle filiere agro-alimentari presenti, dei sub-ambiti individuati dal decreto Sisma e successive modifiche. In questo ambito si prevede un’attività di supporto e consulenza al Mipaaf e al CTAI volta a :

1. supportare il MIPAAf per la definizione di indirizzi utili ai fini del rilancio dell’agricoltura del cratere, anche attraverso la realizzazione di progetti pilota in sinergia con la linea B1.
2. supportare il CTAI per l’adattamento e l’operativizzazione del metodo SNAI nelle aree colpite dagli eventi sismici.

C - -- Attività informative e di rete – Questa azione è finalizzata a sviluppare attività informative e di rete direttamente connesse alle linee di attività sviluppate dalla scheda progetto. L'attività progettuale tra le altre cose mira a supportare i territori nella valutazione delle opzioni disponibili e nel disegno degli interventi per le filiere rilevanti attraverso una serie di attività finalizzate alla realizzazione di indagini di campo mirate e all'ascolto degli attori rilevanti a livello locale. In questo contesto la presente azione prevede l'avvio di una rete informale per la messa a punto di un'azione pilota (in collaborazione con CREA-ZA, IZSUM e Rete Appia) volta a definire un modello di scuola della pastorizia, interattivo e itinerante, applicabile a diversi contesti territoriali e utile ad accompagnare il trasferimento e la diffusione di innovazioni attraverso azioni di informazione, interventi formativi, azioni dimostrative e di tutoraggio. Questa attività è rivolta ai soggetti impegnati, a livello locale, in aree rurali e montane, nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale (CLLD, SNAI, PEI) e si attua in sinergia con la scheda 12.1.

Nell'ambito di questa linea inoltre vengono realizzati seminari, Forum e convegni di carattere nazionale su tematiche di policy oggetto del progetto e rilevanti per le aree interne e montane e altre iniziative di carattere divulgativo. Viene inoltre assicurata la partecipazione a occasioni di confronto ed eventi tecnici e divulgativi sugli stessi temi (tavoli di lavoro, convegni, eventi di confronto tecnico SNAI, seminari, etc.). In questo ambito si inquadra il contributo alla "Relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree interne", presentata al Cipe dal Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno" che per il 2017 riguarderà l'analisi della geografia delle aree interne per quel che concerne gli aspetti agricoli, l'intervento della strategia nelle aree interne terremotate, l'analisi delle azioni sperimentali nel campo della zootecnia. Se ne prevede la pubblicazione nei primi mesi del 2018

D - Occupazione nelle aree rurali, nel biennio 17/18 ci si propone di collaborare con l'INPS per rafforzare la conoscenza del funzionamento del mercato del lavoro in agricoltura, in particolare in riferimento alle caratteristiche individuali dei lavoratori (età, nazionalità, durata dei rapporti di lavoro, mobilità intra ed extra settoriale) e strutturali delle aziende.

Inoltre, considerando la comune appartenenza al SISTAN, si sta verificando la possibilità di attuare una sistematizzazione delle informazioni contenute nella rilevazione RICA con quelle provenienti dalla banca dati INPS per ottenere un quadro informativo (da completare con interviste a testimoni privilegiati) in grado di mettere in relazione i percorsi professionali individuali con le dinamiche economiche aziendali al fine di fornire elementi di valutazione dell'evoluzione dei fabbisogni occupazionali del settore. L'obiettivo è quello di supportare il disegno degli interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.

Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l' "*obiettivo specifico*" corrispondente ed il "*risultato dell'azione*" corrispondente)

L'attività progettuale da un lato focalizza sulle statistiche e le analisi territoriali a supporto della politica agricola e di sviluppo rurale attraverso la messa a sistema dell'informazione disponibile e dall'altro mira a supportare i territori nella valutazione delle opzioni disponibili e nel disegno degli interventi per le filiere rilevanti attraverso una serie di attività finalizzate alla realizzazione di indagini di campo mirate all'ascolto degli attori rilevanti a livello locale. Questa attività di pone al servizio dei diversi soggetti impegnati, ai vari livelli (nazionale, regionale e locale), nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale. L'idea di fondo è che il miglioramento dell'informazione statistica e la realizzazione di indagini di campo su aree pilota finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento (cr. Aree SNAI) consenta ai policy maker di focalizzare meglio sui fabbisogni a livello territoriale, migliorare il disegno degli interventi, individuare i risultati e le relative azioni, verificare i risultati delle azioni messe in campo e aumentare la visibilità e la trasparenza della politica di sviluppo rurale.

Il progetto concorre in questo modo al raggiungimento di quanto previsto dalla priorità strategica 1 **Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale** e dal relativo Obiettivo specifico 1.1 *Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia*, e della priorità strategica 3 **Informazione – comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione di conoscenze** con particolare riferimento all'obiettivo specifico 3.1 *Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale*.

Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto intende mettere in campo un'azione di sistema che mobiliti un team di esperti per supportare i diversi soggetti impegnati, ai vari livelli (nazionale, regionale e locale), nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale prevedendo anche un focus sui soggetti gestori di progetti di sviluppo locale (quali CLLD, SNAI, PEI). A tal fine il progetto prevede tra l'altro una serie di attività informative, di accompagnamento, di animazione e di restituzione destinate al gruppo target 1 con la finalità di rafforzare la capacità di diagnosi territoriale, anche attraverso l'utilizzo qualificato delle analisi territoriali (desk e di campo) e delle statistiche e di programmazione strategica della politica di sviluppo rurale ai vari livelli. Sarà prevista inoltre la realizzazione di *tool* di interrogazione e visualizzazione degli indicatori a beneficio anche degli altri gruppi target della RRN.

Output previsti (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Tenendo presenti le avvertenze di cui sopra, si riportano i prodotti che saranno puntualmente documentati nel progetto operativo:

Linea progettuale A

- **Documento di ricerca e analisi** - Elaborazione di un Documento di ricerca e/o di analisi esplicativo della Metodologia adottata nel processo di revisione delle aree soggette a vincoli naturali e specifici di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, secondo le specifiche richieste da JRC Linea progettuale A; azione 1.1.1.
- **Linee Guida** - Messa a punto di una proposta metodologica sull'utilizzo degli indicatori economici per il fine tuning a livello nazionale - Linea progettuale A; azione 1.1.1 (rivolto alle ADG)
- **Workshop** - evento di confronto tecnico sul metodo di delimitazione delle ANC con le Regioni, Linea progettuale A; azione 1.1.1

Linea progettuale B

- **Banca dati** : Messa a punto e aggiornamento della banca dati "aree progetto SNAI" finalizzata a supportare le diverse attività realizzate in questa linea di attività (diffusione on line su Open Aree interne, sito AC) - Linea progettuale B1; azione 1.1.4.
- **Banca Dati** : Realizzazione e aggiornamento e diffusione on line (tool di interrogazione, sito RRN) di una banca dati di indicatori territoriali per la politica rurale con dettaglio sulle aree PSR e focus su quelli proposti da DG-Agri - linea progettuale B2; Azione 1.1.3.
- **Documento di ricerca e analisi** : 1 doc. di analisi del contesto socio-economico delle 72 aree preselezionate per la SNAI, con particolare riferimento a filiere produttive rilevanti, B1, azione 1.1.4;
- **Documento di ricerca e analisi**: Analisi territoriale delle aree coinvolte dagli eventi sismici di agosto-ottobre 2016 - linea progettuale B3; Azione 1.1.4
- **Workshop** – 1 workshop territoriale su aspetti chiave con produttori istituzioni, formatori e centri di competenza rilevanti (compresi i Centri Crea pertinenti) volti a supportare i territori SNAI (aree con criticità – aree sisma) nel disegno degli interventi per le filiere rilevanti. Linea progettuale B1; azione 1.1.4.
- **2 Focus territoriali tematici a supporto della definizione della SNAI** – ascolto mirato per comparto dei produttori e operatori locali (aree con criticità – aree sisma), Linea progettuale B1; azione 1.1.4.;

Linea progettuale C

- **Convegno, seminario, Videoconferenza** - 3 eventi di confronto Nazionale su temi di policy rilevanti per le aree interne e montane - Linea progettuale C; azione 1.1.1
- **Documento di ricerca e analisi** - Contributo alla “Relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree interne”, presentata al Cipe dal Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno”, Linea progettuale C; azione 1.1.4.
- **Materiale promozionale e pubblicazioni**, 1 pubblicazione divulgativa sui risultati dei temi di approfondimento della scheda, Linea progettuale C; azione 1.1.4.
- **Linea Guida** per un modello di scuola della pastorizia interattivo e itinerante, applicabile a diversi contesti territoriali, in aree interne e montane, Linea Progettuale C, azione 1.1.4

Linea progettuale D

- **Documento di ricerca e analisi** connesso alle tematiche dell’occupazione nelle aree rurali-linea progettuale D; Azione 1.1.1.

Tutte le linee progettuali (A, B, C, D)

- **Attività di supporto e consulenza** - Si prevede lo svolgimento di attività di supporto e consulenza orizzontalmente per tutte le azioni. I principali temi oggetto di tale attività vengono indicati di seguito:
 - partecipazione alle attività del gruppo di lavoro “Referenti Indicatori” del CTAI, Linea progettuale B1; azione 1.1.4.
 - partecipazione al gruppo tecnico di Valutazione per le Aree interne, costituito presso il NUVAP.
 - attività di supporto tecnico scientifico e consulenza alle aree SNAI, per la messa a punto di percorsi di stima a partire da integrazione di fonti esistenti e l'impostazione di indagini per la valorizzazione degli indicatori di risultato Linea progettuale B1; azione 1.1.4.
 - attività di supporto tecnico scientifico al CTAI per la governance della SNAI con particolare riferimento alla diagnosi territoriale nella fase di selezione delle aree e alla progettazione degli interventi nella fase di definizione delle strategie nelle aree selezionate che presentino particolari criticità con il coinvolgimento di centri di competenza Crea ed esterni (eventi sismici, bassa qualità relazionale, etc.), (Linea progettuale B1; azione 1.1.4)
 - attività di supporto e consulenza al Mipaaf e al CTAI per la definizione di indirizzi utili ai fini del rilancio dell’agricoltura del cratere, anche attraverso la definizione di progetti pilota, e per l’adattamento del metodo SNAI nelle aree colpite dagli eventi sismici (linea progettuale B.3, azione 1.1.1);
 - supporto tecnico scientifico al Mipaaf e alle Autorità di Gestione dei Psr nel processo di revisione delle aree soggette a vincoli naturali e specifici di cui all’articolo 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. (Attività di supporto e consulenza) Linea progettuale A; azione 1.1.1
 - attività di supporto e consulenza al Mipaaf e alle Regioni volta a supportare il confronto a livello UE in vista della nuova fase (post 2020) su temi rilevanti per le aree interne e montane (azioni e risultati della politica; implicazioni di policy per l'Italia della nuova definizione di rurale proposta da DG-AGRI e OECD); B2; Azione 1.1.
 - supporto alla messa a punto di un “progetto ad hoc” finalizzato alla definizione di un modello di scuola della pastorizia, interattivo e itinerante, applicabile a diversi contesti territoriali rivolta ai soggetti impegnati, a livello locale, in aree rurali e montane, nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale (CLLD,SNAI, PEI) e si attua in sinergia con la scheda 12.1. Linea Progettuale C, azione 1.1.4.
 - attività di supporto e di confronto tecnico sul metodo di lavoro SNAI (desk e di campo), sugli indicatori e il loro utilizzo e sulla valutazione della strategia anche attraverso specifici contributi agli eventi di confronto tecnico mirati con le amministrazioni centrali e le strutture tecniche coinvolte nella governance della strategia aree interne, Linea progettuale B1; azione 1.1.4.